

AL DUSE ❖ Da mercoledì a venerdì prossimi

Carla Peirolero: «Il mio tributo a Mama Africa»

*L'artista in scena con tre cantanti,
per l'omaggio a Miriam Makeba*

ELIANA QUATTRINI

«**M**iriam Makeba per noi donne è un orgoglio e rappresenta un grande esempio di forza».

Carla Peirolero è la narratrice di "Mama Africa", lo spettacolo che mercoledì prossimo debutta al teatro Duse, dove rimane in scena fino a venerdì 7 maggio. Lei stessa lo dirige insieme a Enrico Campanati per una produzione Chance Eventi, in collaborazione con la Casa della Musica. «Lo spettacolo - spiega l'artista genovese - racconta la storia di una donna straordinaria, in un'alternanza di parole e musica. Nella Makeba c'è una perfetta identità fra vita pubblica e artistica. Il suo impegno contro l'apartheid si riflette nella sua musica e la sua musica non sarebbe stata così grande senza la lotta che ha portato avanti, anche con l'esilio, per il suo paese, il Sudafrica».

L'attrice è affiancata sul palco da tre cantanti, Roberta Alloisio, Esmeralda Sciascia e Mariangela Bettanini; due musicisti, Fabio Vernizzi al pianoforte e Marco Fadda alle percussioni; e da alcuni danzatori delle comunità e delle associazioni africane di Genova. Lo spettacolo si salda con la tradizione multietnica del Suq, il festival ideato proprio dalla Peirolero, da cui è nata la compagnia protagonista di "Mama Africa". «L'idea - continua la regista - è nata proprio l'anno scorso dallo staff del Suq e ha dato origine a una serata omaggio, che abbiamo portato a termine nonostante la pioggia battente, perché la gente non se ne voleva andare. Tutto, in seguito, è stato trasformato in un vero e proprio spettacolo». Allora, era passato un anno dalla morte della cantante africana, che ha avuto il destino di nascere a Johannesburg nel 1932, quando i neri come lei erano tenuti separati dai bianchi, come lei stessa ha raccontato al mondo. Ma ha avuto anche il destino di morire a Castel Volturno nel 2008, proprio alla fine di un concerto in difesa di Roberto Saviano e contro la camorra. Fino alla fine ha combattuto per gli stessi valori. «Leggerò - dice la Peirolero - anche le parole che proprio Saviano scrisse in quell'occasione, dopo una morte emblematica. Raccontiamo gli aspetti più intimi della sua vita, come il dolore per la morte dell'unica figlia e la lacerazione per la scelta forzata dell'esilio. I momenti bellissimi si sono alternati a questi terribili. Sento il bisogno di rinfrescare un po' la memoria in questi tempi di confusione.

Alternanza
di parole
e musica

La lotta
in difesa
dei diritti civili

C'erano luoghi, non tanto tempo fa, dove bastava essere nero per finire in prigione o non essere curato negli ospedali. La stessa Makeba ha votato per la prima volta nel 1994, a 62 anni. Mi tocca molto il suo legame con la madre e la figlia. La madre era una sangoma, una sciamana che guariva la gente. Cantava e ballava e Miriam diceva che la sua voce era un dono magico, che aveva ricevuto proprio da lei». Durante lo spettacolo vengono eseguiti quattordici brani, fra cui il famosissimo "Pata pata", "Soweto blues", "Malaika", "Back on the moon". Gli spettatori, inoltre, al loro ingresso in teatro verranno accolti dalla cerimonia del caffè. "Mama Africa", iniziativa che rientra nella

rassegna "Aspettando il Suq", si collega anche agli incontri, da mercoledì a sabato prossimi, con Marguerite Barankitse, chiamata l'angelo del Burundi, fondatrice della Maison Shalom per le piccole vittime del genocidio e Premio internazionale Onu per i Rifugiati. Una nuova Mama Afrika.

Il pubblico e
la cerimonia
del caffè

Marguerite
Barankitse
ospite



La Compagnia del Suq da cui l'anno scorso è partita l'idea dello spettacolo



LA VOCE DI "PATA PATA"

Miriam Makeba (nella foto © BAHA West African Drum 1977, Lagos, Nigeria) è nata a Johannesburg il 4 marzo 1932 e morta a Castel Volturno il 9 novembre 2008 dopo un concerto contro la camorra e in difesa di Roberto Saviano. È stata una cantante sudafricana di jazz e world music. È nota anche per il suo impegno politico contro il regime dell'apartheid e per essere stata delegata alle Nazioni Unite.

Regista e attrice
Carla Peirolero



Lo spettacolo racconta la storia di una donna straordinaria. Nella Makeba c'è una perfetta identità fra vita pubblica e artistica. Il suo impegno contro l'apartheid si riflette nella sua musica e la sua musica non sarebbe stata così grande senza la lotta per il Sudafrica

Sua madre era una sangoma, una sciamana in grado di guarir la gente. Cantava e ballava. Miriam diceva che la sua voce era un dono magico, ricevuto proprio da lei



TEATRO DUSE
**DA STASERA IN SCENA
UN OMAGGIO
A MIRIAM MAKEBA**

Valerio Corzani e Carla Peirolero (nella foto) portano in scena da questa sera sino a sabato al Teatro Duse di Genova lo spettacolo dal titolo "Mama Africa - Omaggio a Miriam Makeba", simbolo della lotta contro il razzismo e costretta all'esilio dal governo sudafricano nel 1963.

TEATRO

AL DUSE

“MAMA AFRICA”, LA LEGGENDA DELLA MAKEBA IN UN TRIBUTTO DI MUSICA, POESIA E DANZA

SILVANA ZANOVELLO

È QUASI interamente bianca la compagnia di “Mama Africa” lo spettacolo di narrazione canto e danze che Carla Peirolero e Valerio Corzani, per la prima volta nella storia del teatro italiano, dedicano a Miriam Makeba, simbolo della lotta contro il razzismo e l'apartheid e che debutterà in prima nazionale al Duse mercoledì con regia di Enrico Campanati. «Stiamo ancora pensando di fare entrare in scena per pochi istanti una bambina che la ricordi anche nel colore della pelle, ma non è detto che faremo» dice l'attrice che ha creato a Genova una manifestazione unica in Italia, il Suk, festival delle culture.

«In dodici anni di contatti multietnici abbiamo accumulato un enorme bagaglio di contatti con artisti africani. E abbiamo ascoltato i loro suggerimenti. La nostra intenzione però non è quella di imitare Miriam ma di capirla e di raccontarla dal nostro punto di vista». L'idea dello spettacolo è nata da un omaggio alla can-

tante che si è tenuto nel porto antico in occasione della presentazione di un libro di Stokeley Carmichael “La storia di Miriam Makeba”. «Lei non combatte con i mezzi della militanza politica» scrive Roberto Saviano nella prefazione «arriva alla gente con i successi mondiali che tutti ballano come Pata Pata». In questi successi mondiali però c'è un rischio: che i giovani, e non soltanto loro, dimentichino tutto quello che c'è dietro.

«Lo spettacolo ripercorrerà la sua

vita che lei stessa definiva altalenante come uno jo jo» dice Carla Peirolero. In scena rivivrà dunque la bambina nata nei sobborghi di Johannesburg e vissuta accanto a una madre che tutti rispettavano come maga e sensitiva, la ragazza che dopo i primi successi in SudAfrica veniva considerata come la prima erede di quei poteri, la cantante che Harry Belafonte introdusse nel mondo canoro e politico statunitense, invitata al compleanno di John Fitzgerald Kennedy e seguita sul palco da Marilyn Monroe con il suo famoso “Happy birthday mister president”. Intorno allo spettacolo ci saranno tante manifestazioni da non perdere. Il giorno stesso della prima teatrale, mercoledì alle 16, l'incontro con Maguerite Barakitse alla facoltà di medicina in via Leon Battista Alberti 4. Giovedì alle 17.30, questa testimone di pace sarà intervistata da Maria Pace Ottieni nel salone del Consiglio provinciale. Gli incontri si concluderanno venerdì alle 20 con cena e danze africane alla Commenda di Pre.

[+] DOVE E QUANDO

È per mercoledì alle 20.30, al teatro Duse, in via Baciagalupo, l'appuntamento con “Mama Africa”, espressione della vita della cantante, simbolo della lotta contro il razzismo. Lo show è allestito dalla Compagnia del Suk ed è diretto da Enrico Campanati.

Mama Africa

Miriam e Maggy, storie di donne eccezionali

Sul palcoscenico uno spettacolo ricorda la grande Makeba, voce del continente e dei suoi abitanti. In Provincia e a San Martino due incontri con Marguerite Barankitse

MASSIMO CALANDRI

Una è Miriam, l'altra è Maggy. Maschere negre, la fronte curva colore del rame, grandi braccia per circondare il mondo intero e stringerlo a sé. Belle, bellissime, immense madri d'Africa. Miriam Makeba, Maggy Barankitse: Genova rende onore a queste due straordinarie donne e lo fa attraverso il Suq, offrendo uno spettacolo in prima nazionale e tre incontri pubblici. Domani alle 20.30 debutta al Duse *Mama Africa. Omaggio a Miriam Makeba*, di Valerio Corzani e Carla Peirolo, con la Compagnia del Suq. Due repliche, giovedì e venerdì.

L'Angelo del Burundi ha "adottato" diecimila orfani hutu e tutsi

Miriam è morta poco più di un anno fa a Castel Volturno, durante un concerto in cui offriva la sua testimonianza a favore di Roberto Saviano e contro la mafia. La raccontano in scena attraverso i momenti più salienti della sua vita ma anche le curiosità, gli aneddoti che l'hanno sempre accompagnata. Una narrazione che intreccia musiche e canzoni come Soweto Blues, Malaika, Pata Pata, Back of the Moon: sul palcoscenico Carla Peirolo, il canto di Roberta Alloisio, Mariangela Bettanini ed Esmeralda Sciascia, il pianoforte di Fabio Invernizzi, le percussioni di Marco Fadda, la danza di Deynaba Cuyate.

Negli stessi giorni, e sempre nell'ambito della rassegna "Aspettando il Suq. Nutrire il corpo è lo spirito", sarà nel capoluogo ligure Marguerite Barankitse, l'Angelo del Burundi, premio internazionale Onu per i rifugiati. Una santa all'inferno, la madre di diecimila figli: hutu e tutsi, orfani del genocidio che ha accolto nella sua Maison Shalom e che ha soccorso in tutto il paese, infi-

schiosandone dell'odio interetnico che per più di dieci anni ha trasformato il cuore dell'Africa in una macelleria. Diecimila bimbi che nel frattempo sono cresciuti e adesso cercano di contribuire alla rinascita del loro paese, mentre Mamma Maggy ne ha «adottati» altri cinquantamila, accogliendo anche i profughi di Congo, Tanzania e Ruanda. «Sono diventata la mamma di tutta la nazione», risponde ridendo al telefono da Bujumbura. Il mese scorso ha convinto l'attuale presidente del Burundi, Pierre Nku-

runziza, a liberare con un decreto 451 bimbi di strada, minori di 13 anni, che erano in prigione per piccoli furti. «Abbiamo avviato un programma di recupero anche per loro. E continuiamo con la scolarizzazione, con gli aiuti alimentari». La Barankitse sarà protagonista di un incontro presso la Facoltà di medicina domani alle 16, e giovedì — ore 17.30, sala del Consiglio provinciale — sarà intervistata da Maria Pace Ottieri a partire dal libro "Madre di diecimila figli" di Christel Martin, dedicato alla sua figura ed al suo

lavoro. Venerdì alle 20 l'appuntamento è al Museoteatro della Commenda con *Cena e danze africane per Maison Shalom*: un momento conviviale con cibi e danze africane per raccogliere fondi per i progetti umanitari in Burundi (il costo della cena è di 20 euro, è necessario prenotare telefonando allo 010.5702715, info@suggenova.it). «Per ricordare che siamo fratelli e sorelle di un'unica famiglia. E non possiamo vivere nell'indifferenza», dice Mamma Maggy, Mama Africa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marguerite "Maggy" Barankitse. In alto Miriam Makeba



LO SPETTACOLO ❖Tributo a Miriam Makeba
al Duse con Peirolero & C.

È confermato per domani (ore 20,30) il debutto di "Mama Africa: Omaggio a Miriam Makeba", di scena al Duse per tre sere soltanto, fino a venerdì. Prodotto da Chance Eventi in collaborazione con la Casa della Musica, "Mama Africa", spettacolo ospite fuori abbonamento, è stato scritto da Valerio Corzani e Carla Peirolero, che ne è anche regista, insieme a Enrico Campanati, e interprete con la multietnica Compagnia del Suq.

TEATRO

**Al Duse ricordo
di Miriam Makeba**

Prima nazionale questa sera al Duse per *Mama Africa. Omaggio a Miriam Makeba*, la grande artista simbolo della lotta contro il razzismo, scomparsa poco più di un anno fa. Scritto da Valerio Corzani e Carla Peirolero, lo spettacolo (in scena fino a venerdì) racconta gli eventi salienti della vita di Mama Africa. Parallelamente, il Suq organizza tre incontri con un'altra donna di pace, Margherite Barankitse. (www.suggenova.it)

DOMANI ❖ In Provincia

Marguerite Barankitse l'Angelo del Burundi racconta la sua storia



L'Angelo del Burundi, Marguerite Barankitse (nella foto), domani alle ore 17,30 sarà ospite della Provincia di Genova. Con Maison Shalom è riuscita nella missione impossibile di salvare oltre diecimila bambini tutsi e hutu vittime della guerra e della povertà, permettendo loro di crescere e di nutrire speranze nel futuro. Ad accoglierla nel salone del Consiglio saranno il presidente Alessandro Repetto e l'assessora alle iniziative per la pace Milò Bertolotto, nell'ambito della rassegna "Aspettando il Suq", ideata da Carla Peirolero. La Barankitse, alla quale Christel Martin ha dedicato il libro "Madre di diecimila figli", sarà intervistata da Maria Pace Ottieri. Ha ricevuto molti prestigiosi riconoscimenti internazionali come il Premio Nobel dei bambini, la Laurea in Legge honoris causa all'Università belga di Leuven e il premio Nansen per i rifugiati.

GIORNO&NOTTE

Sui palchi

MAMA AFRICA

Spettacolo musicale «Mama Africa»,
omaggio a Miriam Makeba con la
Compagnia del Suq, fino a venerdì 7
maggio al Teatro Duse in via

Bacigalupo alle ore 20.30.

TEATRO**Mama Africa****TEATRO DUSE**

Nella sala di via Bacigalupo, stasera alle 20,30 ecco in scena "Mama Africa - Omaggio a Miriam Makeba", uno spettacolo teatrale ideato dalla compagnia del Suq in ricordo della grande cantante sudafricana, scomparsa due anni fa in Italia, alla fine di un concerto in difesa di Roberto Saviano. La parte teatrale è affidata a Carla Peirolero, le canzoni a Roberta Alloisio, Esmeralda Sciascia e Mariangela Bettanini, la musica dal vivo a Fabio Vernizzi e Marco Fadda. Il pubblico viene accolto dalla cerimonia del caffè. Regia di Enrico Campanati e della Peirolero.

GIORNO & NOTTE

MAMA AFRICA

Spettacolo musicale «Mama Africa», omaggio a Miriam Makeba con la Compagnia del Suq, fino a venerdì 7 maggio al Teatro Duse in via Bacigalupo alle ore 20.30.

LANOTTE

LA RECENSIONE



“MAMA AFRICA”, È UNA FESTA IL TRIBUTTO A MIRIAM MAKEBA

A BALLARE “Soweto Blues”, bis regalato mercoledì al termine di “Mama Africa” (stasera ultima replica), sul palco del Duse è salita anche Marguerite Baranktise soprannominata l'angelo del Burundi, madre di diecimila figli, come scrive Christel Martin in un libro che racconta il lavoro svolto nella sua Maison Shalom, dove approdano bambini di tutte le etnie. «Sono qui per rendere omaggio a mia “sorella” Miriam Makeba» aveva detto nel foyer, tra il pubblico di una prima che assomigliava a quello di Broadway: un mix di spettatori tradizionali e non. “Mama Africa” ha fatto centro e non solo come anteprima del Suq, Festival multietnico che si terrà al Porto Antico.

Lo spettacolo di Carla Peirolero e Valerio Corzan è diretto da Enrico Campanati, raccontato dalla stessa coautrice, cantato da Mariangela Bettanini, Roberta Alloisio, Esmeralda Sciascia, con Mario Vernizzi al piano e Marco Fadda alle percussioni, danzato da Dynaba Cuyate, unica nera, a parte una bambina, raffigurazione ideale della Makeba da piccola e di tanta infanzia tradita. L'omaggio alla Makeba si conclude stasera alle 20 alla Commenda con cena e danze.

S.Z.

GIORNO&NOTTE

DANZE AFRICANE

Dalle 20, al Museoteatro della
Commenda di Pré cena e danze
africane per raccogliere fondi per
i progetti umanitari in Burundi di
Marguerite Barankitse.

IL SUQ PER MAMA AFRICA

Ultima replica alle 20.30 al Teatro
Duse per «Mama Africa.
Omaggio a Miriam Makeba», di
Valerio Corzani e Carla Peirolero,
con la Compagnia del Suq.

TEATRO**Mama Africa****TEATRO DUSE**

Nella sala di via Bacigalupo, questa sera alle ore 20,30 va in scena "Mama Africa", un omaggio a Miriam Makeba realizzato dalla compagnia del Suq. Gli interpreti sono Carla Peirolero, Roberta Alloisio, Mariangela Bettanini, Esmeralda Sciascia, Fabio Vernizzi e Marco Fadda, diretti dalla Peirolero e da Enrico Campanati.

Shalom**COMMENDA DI PRÈ**

Nel complesso monumentale di via Prè, questa sera alle ore 20 è in programma una cena con danze africane per Maison Shalom, a favore dei progetti umanitari in Burundi.